

# L'Unione

*Confartigianato*  
Imprese

*Artigiana*

BELLUNO



**ORIENTAMENTO SCOLASTICO,  
TRASMISSIONE DEL SAPERE, PASSIONE :**

**COSÌ SI VA A CACCIA DI  
MANODOPERA**

**IL TEMA SOTTO I RIFLETTORI DELL'ASSEMBLEA GENERALE  
DI CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO,  
ALLA PRESENZA DELL'ASSESSORE REGIONALE DONAZZAN**



**DOLOMITES**  
INFISSI IN PVC



[www.dolomitesinfissi.com](http://www.dolomitesinfissi.com)

depol & cometto

# STANDO A CASA È CAMBIATA LA TUA PROSPETTIVA.

**GUARDI I SERRAMENTI E CAPISCI  
CHE È ORA DI CAMBIARLI...**APPROFITTA DELL'ECOBONUS!****



il software professionale che calcola la convenienza economica nella sostituzione dei serramenti

**PRODUZIONE A  
LONGARONE**

**10 ANNI DI GARANZIA  
SUL SERRAMENTO  
POSATO**

COMPRA  
ITALIANO

#ANDRATUTTOBENE



**CONSULENZA TECNICO  
COMMERCIALE E  
PREVENTIVAZIONE  
GRATUITA  
ANCHE ON LINE**

**CONTATTACI PER  
SAPERNE DI PIÙ  
INFO e PREVENTIVI  
T. 0437 573010**

**Sale mostra VENDITA DIRETTA**  
Longarone (BL)  
Poincicco di Zoppola (PN)  
San Donà di Piave (VE)

**PREZZO  
PROMOZIONALE  
BLOCCATO**

**CONTRATTO  
APERTO**

**FINANZIAMENTO  
A TASSO ZERO**

**PRATICHE  
PER DETRAZIONI  
GRATUITE**

**Claudia Scarzanella**  
Presidente



**L'artigianato è il condensato della conoscenza di tutte le Persone che ci hanno accompagnato fin qui**

**M**ani grandi e piccole manine che insieme si fondono mescolando storia, tradizione, sapere, passione, freschezza, futuro e speranza. Questo è il colpo d'occhio sui laboratori vivacissimi che hanno animato il padiglione del Villaggio in Rosa a Longarone Fiere in occasione della partenza della tappa del Giro d'Italia. Iniziativa che abbiamo raccontato all'assessore Donazzan durante la sua visita in Confartigianato.

**Coinvolgere i bambini è un modo per non rimanere chiusi nella propria conoscenza e avviare quel processo indispensabile di trasmissione del sapere che ogni artigiano dovrebbe avere come missione**, per garantire il futuro non solo della propria attività ma anche del proprio territorio. Chiaramente è un processo lungo che richiede un cambiamento di cultura e il credere con instancabile ottimismo che

**l'artigianato non è solo tradizione, ma è anche futuro**. E sarà tale solo attraverso un **esercizio di fiducia reciproca e scambio tra generazioni diverse** ma complementari. Ogni generazione ha un diverso approccio e delle conoscenze che danno un contributo fondamentale per portare nel futuro società e imprese solide. Ciò attraverso un **confronto intergenerazionale alla pari**, dove nessuno si sente superiore e si permette di definire con stereotipi ed espressioni banali la complessa e ricca diversità tra giovani e non. **Conoscersi, confrontarsi e contaminarsi sono l'unica via per un futuro prospero delle nostre attività e dei nostri mestieri**, nella convinzione che l'artigianato possa **rispondere a un bisogno di realizzazione di sé, qualità e sostenibilità** che è trasversale tra anziani, adulti e giovani.

Tutti sono accomunati dal **forte desiderio di realizzare con le mani, e con l'ausilio della tecnologia e del digitale, ciò che la loro mente ha creato e pensato**. Da soli si va poco lontano e la trasmissione delle proprie competenze è condizione essenziale per portare avanti nel tempo tradizioni e sapere. C'è **chi comincia da zero** e con tenacia e determinazione scommette su se stesso e sulle proprie competenze in un'evoluzione e crescita continue. E poi c'è **chi raccoglie il testi-**

## L'artigianato è realizzazione di sé. E anche trasmissione del sapere

**mone** di un'attività già avviata da un Maestro che ha trasferito il proprio sapere e fornito strumenti per ridisegnare un'attività che dovrà traghettare la tradizione nel futuro. E così, di generazione in generazione, l'artigianato è il condensato della conoscenza di tutte le Persone che ci hanno accompagnato fin qui. **Ognuno di noi è custode di questo incredibile tesoro che abbiamo il compito di portare nel tempo futuro**. E i bambini e i giovani sono il futuro.

**GRAFICA  
STAMPA  
DIGITALE  
& OFFSET**



**PANNELLI  
VETRINE  
ADESIVI  
MURALI**

**ADESIVI  
BANNER  
CARTELLI  
STRADALI**



**ROLL-UP  
BANDIERE  
T-SHIRT  
GADGET**

**LUNIKA SRL**  
Via 1 Maggio, 22  
San Gregorio nelle Alpi  
32030 (BL)  
Tel. 0437 83220  
info@lunika.it



**Michele Basso**  
Direttore



**Un supporto alle imprese  
arriva dal Ddl Made in Italy,**

**C**on il Ddl Made in Italy si concretizza la volontà già ampiamente espressa dal Governo di valorizzare il più possibile la produzione italiana, supportandola economicamente per averne poi un beneficio in termini di Pil.

Ecco allora che il **Fondo sovrano da un miliardo di euro per il Made in Italy** trova ampio spazio nel decreto ad hoc, portato in questi giorni in Consiglio dei Ministri dal Ministero delle Imprese.

In sostanza, attraverso questo fondo il **Ministero dell'Economia avrà un canale specifico per l'investimento con quote di minoranza in aziende italiane considerate ad alto potenziale** o comunque ritenute strategiche per il Paese.

Questo Fondo, che avrà una dotazione iniziale di un miliardo di euro, ha **una chiara e oggettiva valenza strategica, perché ha l'obiettivo di tutelare e rafforzare le filiere del Made in Italy**, che sono sicuramente al centro della crescita del Pil italiano nel 2023, maggiore di quella di Francia e Germania.

Quanto stanziato potrà servire sia per **l'attrazione di capitali**, sia per la **realizzazione di investimenti governativi** diretti e indiretti. In altre parole, il Fondo in oggetto costituirà uno strumento che lo Stato potrà sfruttare per investire sul mercato finanziario oppure in attività economiche interne.

Il citato Ddl prevede altresì **misure settoriali a supporto delle maggiori filiere di eccellenza**, tra cui tessile, nautica, legno-arredo, ceramica e prodotti orafi.

«Apprezziamo i principi e gli impegni contenuti nel Ddl Made in Italy che auspichiamo inauguri una **nuova stagione di politica industriale al passo con i tempi**, volta sia a difendere l'identità delle nostre imprese e il loro

ecosistema territoriale di produzione, sia a valorizzarne l'eccellenza sui mercati internazionali». È il giudizio del presidente di Confartigianato Marco Granelli sul provvedimento approvato dal Governo.

## L'artigianato trova nuove vie di sviluppo

Infatti **le misure del disegno di legge colgono molte aspettative di Confartigianato per riconoscere e promuovere la qualità dei prodotti dell'artigianato e delle piccole imprese e l'attrattività dei territori**. Tra queste, oltre come detto gli incentivi per sostenere gli investimenti delle filiere produttive simbolo del made in Italy, anche la creazione del Fondo per l'imprenditoria femminile, il potenziamento della lotta alla contraffazione, la tutela della qualità della nostra produzione agroalimentare anche attraverso la tracciabilità elettronica, la promozione del sistema fieristico.

Concludendo, ora il testo del Ddl Made in Italy passerà al Parlamento per il via libera, ma già si sa che **le concrete modalità di intervento del Ministero e l'effettivo funzionamento del Fondo sovrano saranno oggetto di espressa disciplina normativa** grazie a futuri decreti ministeriali.



## AI LABORATORI DI CONFARTIGIANATO ORGANIZZATI PER IL GIRO D'ITALIA PRESENTE ANCHE IL GOVERNATORE ZAIA



# “UN GIRO PER RACCOGLIERE IL VALORE

**C**’era anche Luca Zaia, il 26 maggio, ai laboratori di mestieri organizzati da Confartigianato Belluno per il Giro d’Italia. All’interno del Villaggio in Rosa allestito a Longarone Fiere, l’associazione ha portato una serie di artigiani per proporre ai bambini e ai ragazzi un po’

di sana attività artigiana. **Stand trasformati in botteghe per far vedere come si lavora l’argilla, come si può riutilizzare il legno, ma anche cucito, pasticceria e tecniche per YouTuber.**

Alcuni artigiani hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro competenze, per mostrare a gio-





PRIMO  
PIANO



# DI MAESTRIA”

## NTARE A BAMBINI E RAGAZZI ORE DEI MESTIERI ARTIGIANI



vani e giovanissimi le lavorazioni tipiche. E tra i ragazzi, anche Luca Zaia, presidente del Veneto, che ha provato a lavorare l'argilla e intagliare il legno. I laboratori sono stati proposti per due giornate, mattina e pomeriggio, con **Giovanni Mazzoran** (della Falegnameria artistica Mazzoran) che ha insegnato come utilizzare in maniera creativa i ritagli

di legno. Con **Mauro Lampo** (Bottega Veneta delle arti) che ha proposto qualche esempio pratico di lavorazione e di intaglio. **Nike Andrich** (del salone di acconciatura Texhair) ha spiegato a ragazzi e soprattutto ragazze come tagliare e pettinare i capelli.

C'era anche un laboratorio di argilla con **Maria**

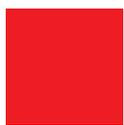




La proposta di Confartigianato, primo esperimento collegato al Giro d'Italia, ha funzionato: nei due giorni di apertura, circa 200 bambini e ragazzi hanno partecipato ai laboratori.

**Giovanna Zannini** (titolare della ditta "Creta e fuoco" a Valle di Cadore), durante il quale i partecipanti hanno potuto sperimentare come si modella la creta. Per i golosi c'era lo stand di **Cristiano Gaggion**, pasticcere esperto che ha fatto provare un laboratorio di pasticceria. E **Federica Vieceli** ("Palmira creazioni") ha spiegato come praticare il "refashion" attraverso il taglio e cucito. Infine, laboratorio di video per YouTuber con **Marco Recalchi** ("Ikona film").





IL TEMA SOTTO I RIFLETTORI  
DELL'ASSEMBLEA GENERALE  
DI CONFARTIGIANATO BELLUNO,  
ALLA PRESENZA DELL'ASSESSORE DONAZZAN

ATTUALITÀ



## ORIENTAMENTO SCOLASTICO, TRASMISSIONE DEL SAPERE, PASSIONE: COSÌ SI VA A CACCIA DI MANODOPERA

### PREMIATI I MAESTRI ARTIGIANI, FIGURE IMPRESCINDIBILI NELLA COSTRUZIONE DEI LAVORATORI DEL FUTURO

Senza i maestri, non ci sono neanche gli allievi. Lapalissiano, certo. Ma tutt'altro che scontato. Ed è il motivo per cui **Confartigianato Belluno ha scelto l'occasione dell'assemblea generale per valorizzare i maestri artigiani.** I primi che hanno ottenuto il riconoscimento di professionalità accertate e storiche, come previsto dalla legge regionale. Quelli su cui bisogna costruire le basi per far volare l'artigianato e intercettare gli artigiani del futuro.

Il **tema del futuro** è stato al centro dell'assemblea, che ha visto come **ospite speciale l'assessore regionale al lavoro, istruzione e formazione, Elena Donazzan, intervenuta per affrontare i temi strategici di orientamento e diffusione della cultura del lavoro artigiano.**

#### PROBLEMA DEMOGRAFIA

Il punto di partenza, per ogni analisi che si rispetti, è la constatazione dello stato di fatto. Per Belluno è inevitabile parlare di spopolamento. **Qualcuno l'ha definito "inverno demografico", ma forse la definizione più corretta è "inferno demografico":** il territorio perde circa mille residenti l'anno, la popolazione invecchia e il rapporto giovani-anziani è pesantemente squilibrato a favore dei secondi. **Difficile attrarre giovani nell'artigianato.** Complicato anche il reperimento di manodopera, se si pensa che **un lavoratore su tre nella fascia 25-34 anni si è perso per invecchiamento demografico,**



**bassa crescita economica, insufficienza di servizi e posticipo dell'età pensionabile.**

«Le indagini sul rapporto tra i giovani e il lavoro mostrano che oggi i ragazzi considerano due aspetti fondamentali nella scelta professionale: il primo è il **fattore tempo**, il secondo è il **benessere non solo economico, ma inteso come serenità e conciliazione**» ha detto la presidente Claudia Scarzanella nel suo intervento. **«Contaminare il lavoro con la passione e gli interessi appartenenti alla vita privata diventa quindi una necessità, oltre che una possibile strategia.** In una società e un mondo che cambiano in fretta e di continuo, **l'Associazione può e deve diventare punto di riferimento,** non solo nell'istituire un dialogo costante tra scuola e impresa, ma anche nell'agevolare la collaborazione tra generazioni diverse».



## LA BUSSOLA DELL'ORIENTAMENTO

**Sul primo punto - il dialogo tra scuola e impresa - Confartigianato Belluno si spende da tempo.** Laboratori, incontri, percorsi mirati, nella consapevolezza che il tempo sottratto alle imprese per dedicarlo ai ragazzi è un contributo attivo alla crescita della società. È tempo che "torna indietro" se i giovani capiscono l'importanza

L'ASSESSORE DONAZZAN È D'ACCORDO:

# «FONDAMENTALE L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO»

E RINGRAZIA CONFARTIGIANATO PER L'IMPEGNO NEL TRASMETTERE LA PASSIONE DEL LAVORO

Riconoscimento pieno e sincero della bontà del lavoro portato avanti da Confartigianato. Anche **l'assessore regionale al lavoro, istruzione e formazione approva l'impegno nell'intercettare i ragazzi, nell'entrare nelle scuole e nel trasmettere il valore artigiano.** Elena Donazzan lo ha detto chiaramente durante l'assemblea generale di Confartigianato Belluno, a metà maggio. Intervenuta su invito della presidente Scarzanella e del direttore Basso ha parlato dei temi strategici dell'orientamento e della diffusione della cultura del lavoro artigiano.

«**Quello dell'attrattività del mondo dell'artigianato e di come sostenerla è un tema che sta molto a cuore a me come alla Regione del Veneto perché stiamo parlando dell'ossatura del nostro sistema economico** – ha detto Donazzan -. Sono **famiglie, piccole e medie aziende, dalle competenze altissime che stanno investendo molto in organizzazione, innovazione e digitalizzazione**, anche grazie agli interventi che la Regione mette in campo

attraverso il Fondo Sociale Europeo in particolare nella formazione».

Quanto alle prospettive e ai modelli organizzativi e di come l'associazione datoriale possa diventare la sintesi delle esigenze e gestire le opportunità che la Regione mette in campo, Donazzan ha voluto fare un plauso, soprattutto per la capacità di raccordare scuola e lavoro.

«**Vorrei sottolineare lo sforzo che la Confartigianato Imprese di Belluno sta facendo sui temi dell'orientamento e del rapporto con le scuole, alimentando una diffusa cultura del lavoro.** Fondamentale il tempo che dedicano ai laboratori di didattica nelle scuole, come quello attivato in occasione dell'arrivo del Giro d'Italia a Longarone. Dobbiamo parlare alle scuole e alimentare la cultura dell'artigianato per garantire che le attività si innovino e siano portate avanti dai giovani nei territori. Insisto sul tema: in materia di orientamento è necessario partire dalle scuole primarie e le scuole secondarie di primo livello per spiegare che cosa è l'approccio al lavoro».



tanza del lavoro artigiano e si appassionano. **Adesso l'Associazione si concentra sull'orientamento scolastico, la bussola fondamentale per costruire il futuro dei ragazzi.** «A partire dalle **scuole medie**, che sono centri nevralgici nelle piccole comunità» ha sottolineato la presidente Scanzanella. «Senza dimenticare le **elementari, dove sono possibili laboratori di conoscenza delle professioni e dei mestieri.** Nel nostro territorio **non manca una sana cultura del lavoro, e nei prossimi anni ci saranno risorse importanti:** l'avvio della programmazione comunitaria e del Fondo sociale europeo metterà in circolo 1 miliardo in sei anni. Queste sono le risorse giuste da investire sui giovani e il capitale umano, non il reddito di cittadinanza che si è dimostrato inutile, con molti percettori senza i requisiti per averne diritto».

### TRE PROPOSTE

L'assemblea ha lanciato **tre spunti, o proposte.** Tutte basate sull'idea che è fondamentale investire in competenze, modelli organizzativi e digitalizzazione.

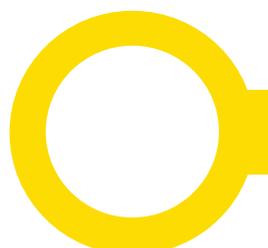
Il primo spunto è **rendere strutturale la vicinanza scuole-imprese**, partendo dalle medie,

ma coinvolgendo di più gli insegnanti. Il secondo spunto guarda invece alle **imprese, che vogliono essere accompagnate nella gestione di tematiche complesse.** Infine, "**mobilità intergenerazionale**", per contaminare i saperi degli esperti con l'entusiasmo e l'energia dei giovani.

### MAESTRI E TESTIMONI

Ecco perché l'assemblea ha voluto in qualche modo **valorizzare e riconoscere pubblici meriti ai primi maestri artigiani.** Perché sono i testimoni di un mestiere da tramandare ai giovani. I primi maestri bellunesi che hanno ricevuto gli attestati della qualifica regionale hanno posato per una foto con l'assessore Donazzan.



 **fer-com**  
forniture per l'industria e l'artigianato



**FESTOOL**



ESPOSIZIONE DI PRODOTTI  
NEI NEGOZI DI  
**BELLUNO E BUSCHE**



## SFILATA ESCLUSIVA ALL'EREMO DEI ROMITI (DOMEGGE) CON PEZZI UNICI REALIZZATI DA TRE SARTE BELLUNESI

# MO

L'artigianato non passa mai di moda. Semmai, il "ben fatto" accompagna la moda che cambia. Valeva per gli abiti di duemila anni fa e vale ancora oggi. **A ricucire secoli di storia in un solo pomeriggio sono state tre sarte artigiane, che hanno confezionato vesti a foggia antica e le hanno fatte indossare ad alcuni modelli per una sfilata originalissima.** Peraltro, in un luogo magico che di vicende storiche ne ha vissute parecchie, **l'Eremo dei Romiti di Domegge di Cadore**, un edificio incastonato sul Monte Froppa e costruito tra il 1720-21 per ospitare il frate Giovanni Maria Pinazza di Domegge e alcuni compaesani e frati provenienti dalle località limitrofe. Un luogo che è stato abbandonato dopo l'editto napoleonico del 1810 e restaurato una decina di anni fa, per trasformarlo in locazione turistica e ristorante. Proprio lì, il 21 maggio scorso, si è tenuta **la sfilata di moda. Con argomento storico, legato alle vicende che hanno visto il Cadore abitato dai Veneti antichi e poi dai Romani oltre due millenni fa.**

### L'IDEA

La sfilata all'Eremo è nata un anno fa, quasi per caso. «Sono appassionata di abiti d'epoca e ho commissionato cinque vestiti a Luciana Busetto, la mia sarta di Domegge. Cinque abiti che potessero rappresentare l'epoca tra la fine del Settecento e l'inizio del Novecento, uno in particolare è la copia quasi esatta di un abito del 1750 che si trova a Palazzo Morando a Milano, sede di un museo della moda» spiega **Barbara Castagnera**, che gestisce l'Eremo dei Romiti.

I cinque abiti sono stati confezionati dalle abili mani di Luciana. Ma Barbara non si è accontentata di metterli nel suo guardaroba: ha voluto tentare una vera e propria sfilata. «E così nel 2022 c'è stata la primissima edizione all'Eremo, una novità accolta

con entusiasmo da parte dei paesani di Domegge». Buona la prima, era inevitabile fare anche la seconda, coinvolgendo altre artigiane e con la collaborazione attiva di Confartigianato Belluno. E anche allargando il campo con un tuffo nella storia. «Siamo andati più indietro negli anni e ci siamo concentrati sul periodo di circa duemila anni fa» spiega Barbara. Il titolo dell'evento infatti fissava benissimo il perimetro cronologico, ma anche la volontà di far vedere come il sapere artigiano possa ripescare dal passato proponendo qualcosa di adatto anche ai giorni nostri: "L'arte dell'abito, dal passato al futuro". Chi ha avuto la fortuna di assistere al défilé - oltre un centinaio di persone, senza contare gli addetti ai lavori - è rimasto colpito ed entusiasta.

### TESSUTI ESCLUSIVI

Quindi le sarte hanno colpito nel segno. Parola di **Luciana Busetto**, protagonista della prima edizione e curatrice di una decina di abiti anche quest'anno. Abiti che hanno una particolarità: sono realizzati con tessuti esclusivi, fatti ad arte proprio da Luciana, che **in quel di Domegge gestisce TessArt**, un atelier





# DA IN QUOTA

**ABITI FATTI A MANO, CON TESSUTI E COLORI RICERCATI, A TEMA EPOCA ROMANA E CELTICA**



con tanto di telaio manuale. È qui che nascono composizioni inusuali e originalissime. Luciana infatti tesse stoffe con tessuto di lino e inserti particolari: per la sfilata all'Eremo ha usato un filo in fibra di carbonio, lana e seta. Miscugli esclusivi per abiti che non si trovano altrove.

«La scelta temporale della sfilata di quest'anno era particolarmente ampia» spiega la sarta di TessArt. «Ho studiato gli abiti del passato, ma ho impostato le fogge delle creazioni sul gusto moderno. Mi sono ispirata alla dea più antica del Paleoveneto, la dea Reitia, che veniva venerata proprio nella zona del Cadore». Da qui è nata una coppia di abiti da sposi del periodo celtico e altri due abiti - uomo e donna - di ispirazione scozzese, del periodo attorno al 1000, in tartan classico. Poi altri cinque abiti attualizzati al gusto moderno, con il tessuto di lino tipico di TessArt, un plissettato in organza di lino e altri.

«La moda torna sempre» commenta Luciana Bussetto. Ma quanto ci vuole per cucire gli abiti per un evento come quello dell'Eremo? «lo ho cominciato subito dopo Natale, ai primi di gennaio. Non ho lavorato su una taglia e poi cercato la modella che indossasse i capi. Ho chiesto se qualcuno poteva

prestarsi a sfilare e da lì ho costruito qualcosa sulla persona, chiedendo se se la sentiva di portare quell'abito. Ogni composizione fatta per la sfilata è nata dal colore dei capelli, dalla tinta degli occhi, dalla personalità di chi doveva indossare e sfilare». Dopotutto, è l'idea che sta alla base della sartoria artigianale. «Abbiamo avuto modo di mettere alla prova la creatività e far vedere come lavorano gli artigiani» dice Luciana con un pizzico di orgoglio. «La sartoria artigianale significa fatto su misura: non sono abiti da tutti i giorni, ma per occasioni particolari. Il valore aggiunto è che il cliente si trova a suo agio, perché la taglia, la foggia, i colori... tutto è fatto per rispondere precisamente al suo gusto e alle sue misure».

## **ABITI DI ORTICA, BAMBÙ E COLORI NATURALI**

Ha messo alla prova la creatività anche **Federica Vieceli**, che gestisce l'atelier **Palmira Creazioni a Seren del Grappa**. Il suo grado di innovazione si è rivolto ai materiali e ai colori. Quindi tessuti di fibre di ortica, bambù e cotone biologico, colorati con corteccia del castagno (per ottenere il marrone),



curcuma (per il giallo), legno di campeggio (un colorante violetto), pianta selvatica di robbia (per ottenere il rosso e i toni aranciati).

«Ho voluto provare a sperimentare tessuti nuovi e li ho tinti con colori naturali. Servono tempi più lunghi, perché la tintura avviene per assorbimento a freddo, ma il risultato è davvero eccezionale, e assume sfumature diverse dall'asciugatura, dalla temperatura dell'aria. È stato bello vedere la resa del colore, senza bisogno di additivi» spiega Federica, che si è concentrata sulla naturalità e sulla sostenibilità ambientale. Tutti gli abiti che ha portato all'Eremo infatti sono 100 per 100 biodegradabili, senza cerniere e senza bottoni, così da ritornare all'ambiente quando avranno finito la loro funzione, senza lasciare alcuna traccia e alcun rifiuto.

«Ho realizzato sette composizioni. Sette tuniche, sei per adulti e una per bambino. Modelli scivolati che si indossano dalla testa. Per le cuciture e le rifiniture ho usato un filo di cotone e la macchina da cucire. Ho fatto anche diversi test di lavaggio e stiratura, per vedere la resa dei tessuti che non avevo mai provato. Devo dire che il bambù ha un livello di traspirabilità e morbidezza davvero eccezionale, molto superiore al cotone: per me è stato un'autentica rivelazione, così come le colorazioni naturali. L'ortica

invece è preziosissima, un tessuto raro che diventa speciale per abiti da grandi occasioni. Il costo è superiore, certo, ma ha una durabilità che non si trova facilmente con altri materiali».

L'evento all'Eremo non ha rappresentato solo la possibilità di sperimentare, per Federica Vieceli. Ma anche

un'occasione di confronto. «È stato bello e intenso collaborare insieme ad altre artigiane. C'è stato un proficuo scambio di saperi e di tecniche, che tornerà utile in futuro e nel lavoro di tutti i giorni».

## OCCHIO AGLI ACCESSORI

Dello stesso avviso anche **Beatrice Da Rin, che con Marianna Vianello** gestisce **La piccola sarta, laboratorio sartoriale di Domegge** specializzato in riparazioni e abiti su misura.

Per diversi weekend, dopo aver evaso gli ordini normali dei loro clienti, Beatrice e Marianna hanno lavorato alle creazioni da portare all'Eremo. «È stato impegnativo, ma ci ha dato grande soddisfazione. I figuranti e i modelli si sono divertiti tantissimo e si sono sentiti coinvolti» spiega Beatrice. L'impegno in effetti è stato tanto, visto che dalla Piccola sarta sono usciti ben dodici abiti pronti per il défilé. Uno in particolare ispirato al personaggio storico di Budicca, regina degli Iceni (un popolo della Britannia orientale) vissuta nel I secolo d.C., famosa per aver guidato una rivolta anti-romana. «Abbiamo realizzato una tunica ricoperta di perle per la regina. E poi altri abiti pensati per personaggi mitologici» spiega la sarta. Tra le realizzazioni in mostra al-

laboratorio **R**bk

### INFO E CONTATTI:

www.rbk.it - info@rbk.it  
via U. Bracalenti n.36, Z.Ind. CESA, 32020 LIMANA (BL)  
Tel. +39 0437 967627 Fax +39 0437 960399 Cell. +39 340 5402445  
dal lun al ven ore 8.30 - 12.30 - lun-mer-ven ore 15.00 - 18.00

### LABORATORIO CHIMICO che opera in convenzione con Confartigianato Imprese Belluno

Servizi specifici offerti:

- Analisi su terre e rocce da scavo
- Analisi e caratterizzazione rifiuti
- Analisi acque
- Emissioni in atmosfera: campionamento, analisi e trasmissione agli enti
- Campionamento e analisi su molteplici matrici ambientali



l'Eremo anche due coppie benestanti dell'epoca romana, una coppia di popolani e una druida (figura sacerdotale dei Celti).

«Abbiamo voluto concentrarci sul periodo che va dal 100 a.C. al 200 d.C.» spiega Beatrice. «Gli abiti sono stati realizzati tutti in lana e lino, materiali che c'erano all'epoca, e abbiamo utilizzato anche qualcosa che avevamo in magazzino. Gli abiti delle dee, ad esempio, hanno qualche parte in tessuto sintetico, dato che le divinità sono senza tempo. La druida invece aveva una tunica in lino e lana, una cintura in pelle, un bastone e addirittura un sacchetto contenente ossa vere, per le divinazioni. Diciamo che siamo state particolarmente attente agli accessori. Quindi, orecchini in tinta, oggetti color ambra... Io stessa ho indossato l'abito della regina guerriera e avevo un'alabarda recuperata da un appassionato di armi, un altro modello aveva in mano una lancia».

Un'attenzione al particolare che non è passata inosservata. «Abbiamo ricevuto molti complimenti» dice Beatrice Da Rin. «È stata una bellissima esperienza, un'occasione unica per ricercare l'abito storico che è sempre stato il nostro sogno, anche se non è facile. Siamo andate a cercare i libri e studiare per riprodurre in maniera fedele la realizzazione pensata. È stato bello perché è nato qualcosa di diverso dal

solito, un défilé che non si trova facilmente in giro. Confesso che è stato faticoso, ma la soddisfazione ci ha ripagato di tutto».

### «NON HO MAI VISTO UNA SFILATA COSÌ BEN CONFEZIONATA»

All'Eremo stanno già pensando alla terza edizione, per l'anno prossimo. E hanno già qualche idea sul periodo storico da proporre, magari più vicino ai giorni nostri, ma con il gusto del vintage. Nessuna anticipazione, ma solo voglia di continuare a lavorare di creatività, tra i complimenti del maestro **Luigi Fant**, sarto da oltre 70 anni, che ha seguito tutto l'evento dell'Eremo, insieme alla presidente di Confartigianato Belluno Claudia Scarzanella, che si è prestata anche come modella per uno degli abiti. «Sono rimasto senza parole: è stata una giornata veramente bella per chi fa il nostro mestiere. In un antico eremo, è stata ripercorsa una pagina di storia della sartoria e della moda. Sono veramente entusiasta della bravura delle sarte» dice Fant, la cui sartoria quest'anno celebra il secolo di vita.

«Ho partecipato a congressi e sfilate in tutto il mondo, ma la sfilata dell'Eremo dei Romiti è stata unica. È proprio vero che l'artigianato è arte autentica».





## IN 13 ANNI MINORI INVESTIMENTI PUBBLICI PER 42,7 MILIARDI, MA VENETO IN CONTROTENDENZA IMPERATIVO PREVENZIONE PER TAMPONARE IL CLIMATE CHANGE

Nel 2022 la preoccupazione dei cittadini per i cambiamenti climatici è tornata a salire, dopo il calo del periodo pandemico che aveva interrotto il trend in aumento osservato fino al 2019. **A fronte di una media nazionale del 71%, la preoccupazione è maggiore in Veneto, interessando il 75,9% della popolazione**, in Toscana con 73,4% e nelle Marche con 72,8%.

Gli effetti drammatici dell'alluvione in Emilia Romagna del mese scorso confermano **l'elevato e crescente impatto degli eventi climatici estremi sulla vita delle comunità, sulle risorse del territorio e sull'evoluzione dei sistemi economici locali**. Secondo il Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (BES) dell'Istat **l'Emilia Romagna è la regione con la maggior quota di popolazione esposta al rischio di alluvioni di media entità**, ben il 62,5% a fronte di una media nazionale dell'11,5%, e di gran lunga maggiore rispetto alle altri territori: si registrano valori superiori alla media in provincia autonoma di Trento con 25,9%, Toscana con 25,5%, Liguria con 17,4%, Calabria con 12,8% e **Veneto con 11,7%**.

### BISOGNA INVESTIRE DI PIÙ

Il cambio di rotta deve partire dalla prevenzione, con più investimenti per l'ambiente. Per affrontare le pesanti conseguenze del cambiamento climatico infatti è **necessario un cambio di paradigma dell'intervento pubblico**, che deve rafforzare la spesa per investimenti finalizzati alla salvaguardia del territorio. In parallelo servono in-

# L'AMBIENTE

centivi per gli investimenti privati e una maggiore diffusione delle coperture assicurative. Gli investimenti rappresentano il **presupposto della prevenzione per mettere in sicurezza persone e attività economiche, come evidenziato nel recente intervento di Confartigianato** (con una lettera inviata alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e ai Ministri Tajani, Salvini, Piantedosi, Giorgetti, Urso, Pichetto Fratin, Calderone, Santanchè, Zangrillo, Fitto e Alberti Casellati, condividendo e sostenendo pienamente intenti e finalità di quanto sottoscritto dalle istituzioni e dalle parti sociali della Regione Emilia Romagna nel Patto per il Lavoro e per il Clima quale sede di confronto permanente per fronteggiare gli effetti dell'alluvione).

### MA NEGLI ANNI SI È INVESTITO DI MENO

L'Italia ha registrato **un lungo periodo di assottigliamento degli investimenti pubblici, che dal 3,7% del Pil del 2009 sono caduti al 2,1% nel 2018**. Il successivo recupero si è interrotto nel 2022, anno in cui gli investimenti pubblici sono calati dell'1,1%, scendendo al 2,7% del Pil (era il 2,9% nel 2021). **Gli interventi del Piano Nazio-**

F.LLI  
**SOVILLA** s.n.c.

INTONACI INTERNI ED ESTERNI SU NUOVO E RESTAURO CAPPOTTI E RIFINITURE  
SOTTOFONDI - MASSETTI AUTOLIVELLANTI E TRADIZIONALI



Cel.

**338 8860967**

Via Oregne, 56  
32037 Sospirolo (BL)

Tel. e Fax 0437 89105  
P.IVA 00689250256



# NTE DIMENTICATO

**nale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) dovrebbero guidare, fino al 2026, un nuovo ciclo di ripresa dei processi di accumulazione di capitale pubblico.**

Nel corso dell'ultimo decennio si è registrato un **forte calo anche degli investimenti pubblici per l'ambiente**. L'analisi dei dati dei conti pubblici territoriali elaborati dalla Agenzia per la Coesione Territoriale evidenzia che la spesa in conto capitale per l'ambiente delle Amministrazioni pubbliche centrali e locali – che comprende gli interventi per l'assetto idrogeologico e la conservazione del suolo, per la protezione dei beni paesaggistici, a sostegno delle attività forestali e la gestione di parchi naturali – nel 2020 risulta pari a 2.088 milioni di euro, pari allo 0,13% del Pil, in salita rispetto al minimo storico del 2018 (0,08% Pil), ma quasi dimezzato rispetto allo 0,21% del Pil del 2007.

Tra il 2000 e il 2007 la spesa in conto capitale per l'ambiente è stata pari allo 0,20% del Pil; sulla base della curva registrata nei tredici anni successivi si calcola un accumulo di minori investimenti per 42,7 miliardi di euro, pari a 3,3 miliardi di euro in meno per ciascun anno.

Una analisi dell'Osservatorio Mpi di Confartigia-

nato Emilia Romagna ha evidenziato che la spesa in conto capitale per l'ambiente delle Amministrazioni pubbliche centrali e locali nel decennio 2010-2020 in Emilia Romagna è scesa del 41% rispetto alla media 2001-2010, con una maggiore accentuazione rispetto al calo del 37,4% della media nazionale.

**La caduta degli investimenti pubblici per l'ambiente si è determinata in un contesto caratterizzato da una politica di bilancio che, tra il 2007 e il 2018, con la successione di sette differenti Governi, ha accumulato un avanzo primario di 240,7 miliardi di euro**, equivalente all'1,3% del Pil medio all'anno, per creare il quale sono stati realizzati i tagli alle spesa in conto capitale.

**In Veneto il dato è in controtendenza: la Regione ha investito diverse risorse, soprattutto dopo la tempesta Vaia**, sia per ricostruire e riparare i danni provocati dal maltempo, sia per prevenire ulteriori disastri. Sono stati **aperti oltre 2.200 cantieri**, ricorda l'assessore regionale all'ambiente e Protezione Civile Gianpaolo Bottacin. Di questi, **più di 1.600 nel Bellunese**, per un **investimento complessivo, a livello regionale di quasi 600 milioni di euro** di risorse statali.



[www.cminoleggio.it](http://www.cminoleggio.it)



JOHN DEERE

**LA SOLUZIONE GIUSTA PER OGNI TUO CANTIERE!**



**SEDICO Z.I. GRESAL - FELTRE - TAI DI CADORE**

Tel 0437 838227 - Fax 0437 853721 - [info@cminoleggio.it](mailto:info@cminoleggio.it)



**BILANCIO SOCIALE ESTREMAMENTE  
POSITIVO. E SI GUARDA GIÀ  
AI PROSSIMI PROGETTI**

# SANI.IN.VENETO F COMPLEANNI

**Un passato di coraggio e di lungimiranza. Un presente di solidità. Un futuro di grandi prospettive. Sono le coordinate temporali di Sani.In.Veneto.** Il fondo sanitario integrativo Veneto di origine negoziale del comparto artigiano, costituito da Confartigianato e dalle altre associazioni categoriali insieme alle organizzazioni sindacali del comparto artigiano ha festeggiato i primi dieci anni di vita, con un grande evento a Battaglia Terme.

## LA STORIA

Sono passati **10 anni dallo storico accordo del 12 giugno 2013 che ha sancito la nascita di Sani.In.Veneto**; per la verità il percorso era già iniziato l'anno precedente, con l'accordo del 28 giugno 2012, nel quale le Parti sociali avevano definito i principi sui quali andava costruito un sistema di assistenza sanitaria integrativa nell'ambito della bilateralità artigiana veneta.

Nella costruzione del Fondo sanitario integrativo, le parti hanno voluto **valorizzare il ruolo dell'imprenditore artigiano**, cioè di colui che lavora e produce direttamente beni, servizi ed innovazione ed in quanto tale subisce direttamente il rischio della perdita del reddito in presenza di eventi di malattia con danni che si ripercuotono anche sul momento produttivo (ossia la creazione del PIL). Da qui la necessità di prevedere sin dall'inizio la possibilità di adesione al Fondo Sanitario anche degli imprenditori, soci, collaboratori.

Allo stesso modo è apparso **naturale l'allargamento delle prestazioni ai familiari**, sia dell'imprenditore (con Sani.In.Azienda), sia dei lavoratori (con Sani.in.Famiglia), a voler testimoniare l'importanza ed il coinvolgimento della famiglia nell'ambito artigiano.

Del resto è sempre bene ricordare che **il Veneto è un territorio caratterizzato da processi di sperimentazione, solidarietà e sussidiarietà che hanno**



**portato l'artigianato a elevare la qualità di vita dei lavoratori**, aiutando nel contempo le imprese ad attivare percorsi di innovazione forse impensabili in un mondo chiuso.

## IL BILANCIO

Questi primi **dieci anni di Sani.In.Veneto sono senz'altro positivi**: lo dicono i numeri, lo testimoniano le persone che quotidianamente entrano in contatto con il Fondo e ne apprezzano l'efficienza e la qualità dei servizi; tutto questo grazie a **un'organizzazione che ha saputo evolvere negli anni** aprendo sempre nuove frontiere e grazie anche a una presenza capillare degli sportelli nel territorio, vero punto di forza del Fondo in grado di dare risposte concrete alle esigenze di lavoratori e imprese.

## LE PROSPETTIVE

«Giusto fermarsi ad analizzare cosa è stato fatto in questi 10 anni, ma **non ci possiamo accontentare di un momento celebrativo**, dobbiamo **guardare avanti e porre le basi per far crescere ulteriormente il Fondo**, anche a fronte di un'evoluzione del servizio sanitario nazionale che non appare sempre in linea con i dettami costituzionali che impongono di tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività,

DIECI ANNI DI SERVIZI  
AGLI ARTIGIANI, AI DIPENDENTI  
E ALLE LORO FAMIGLIE



ATTUALITÀ

# ESTEGGIA IL PRIMO NO A DOPPIA CIFRA

garantendo cure gratuite agli indigenti» hanno detto il presidente e il direttore di Sani.In.Veneto, Antonio Morello e Jimmy Trabucco. «In tale contesto va evidenziata l'importante attività svolta lo scorso anno dal Gruppo di Lavoro sulle tutele dirette, formato da tutte le parti sociali costituenti Sani.In.Veneto, che ha analizzato con cura il **mutato contesto socio-economico in cui si trovano a operare i Fondi di assistenza sanitaria integrativa**, che dovranno fare i conti con la **crescita costante dell'età media della popolazione, con le riduzioni dei servizi garantiti dall'Ente pubblico e l'aumento della spesa a carico del cittadino**».

Dall'analisi effettuata è emersa l'**esigenza di rividere il modello organizzativo del Fondo** al fine



di aumentarne l'efficacia e migliorare l'efficienza dei propri sistemi, in modo da rispondere pienamente alle esigenze degli iscritti; da qui, la strada intrapresa per internalizzare i servizi oggi assegnati a soggetti terzi, tra i quali le attività di call center informativo, la valutazione e la liquidazione delle domande di rimborso che verranno gestite progressivamente in regime di autogestione tramite la piattaforma gestita dal Fondo.

Importante è stato il **lavoro di rivisitazione delle prestazioni in essere** e l'introduzione di **nuove prestazioni** nell'ambito del nomenclatore del Fondo (oggi sono rimborsate più

di 3.600 tipologie di prestazioni); risulta inoltre particolarmente significativa l'esigenza manifestata dalle parti di strutturare un **capitolo ad hoc sul tema "Prevenzione"**, anche attivando campagne promozionali di prevenzione, in collaborazione con la rete di strutture già convenzionate con il Fondo. Molto significative le nuove linee guida introdotte per le **tutele volontarie di Sani.In.Azienda e Sani.in.Famiglia**, che prevedono l'attivazione di un sistema di adesione a rinnovo automatico, l'eliminazione di determinate differenze rispetto al nomenclatore di Sani.In.Veneto e l'introduzione di pacchetti aggiuntivi. **Le adesioni di questi primi mesi del 2023, che risultano più che raddoppiate rispetto lo scorso anno**, testimoniano la validità delle scelte operate.

**Per informazioni:**

<https://www.saninveneto.it/>

**Sportello di Confartigianato Belluno**

Omara Cesa - 0437 933271

Claudia Zanvettor

0437 933273

[saninveneto@confartigianatobelluno.eu](mailto:saninveneto@confartigianatobelluno.eu)



Claudia Scarzanella con Valeria Bosco, consigliere di amministrazione di Sani.In.Veneto



## INCONTRO ALL'ENAIP DI LONGARONE PER TRASMETTERE LA PASSIONE DEL LAVORO ARTIGIANO

# CARROZZIERI TRA I B

I carrozzieri e i meccanici del futuro si costruiscono fin da giovani. **Fin dai banchi di scuola. Bisogna partire dalla passione per il lavoro, dalla trasmissione del sapere.** È quello che hanno cominciato a fare **i mestieri carrozziere e meccatronici, che a fine maggio sono stati all'Enaip di Longarone per incontrare gli studenti.** Una mattinata di presentazione del loro mestiere per stimolare un po' di passione. E - perché no - anche per provare ad attrarre qualche ragazzo per un lavoretto estivo. Alla mattinata, con i ragazzi di terza e di quarta, erano presenti **Michele D'Isep** (presidente dei carrozzieri) e **Igor Fanna** (presidente dei meccatronici), oltre a tutto il direttivo del mestiere carrozzieri, con **Manuel Maltempo, Mario Maccagnan, Gianluigi Furlin, David Sorsai, Vannj Ceccato, Franco Tormen e Alan Pol.**

L'incontro si è concentrato su alcuni punti in particolare. E su alcune parole chiave, come **"passione"**. I carrozzieri hanno mostrato alcune foto di auto sinistrate, illustrando il pre e il post intervento. Hanno sottolineato la soddisfazione di un lavoro

ben fatto e la gratificazione che arriva dai clienti. Si sono concentrati anche sull'**avanguardia della tecnologia**, sull'**ambiente di lavoro** (l'officina come il banco operatorio del medico, la cassetta degli attrezzi...), sulla **crescita umana e professionale** del lavoro artigiano. I meccatronici invece hanno mostrato un video sulle auto elettriche, che rappresentano sempre di più il presente, non solo il futuro.

### «PROVIAMO A STIMOLARE LA CURIOSITÀ»

L'incontro non è stato un'improvvisata. «Abbiamo avuto un colloquio, qualche mese fa, con la direzione della scuola per organizzare una mattinata di confronto e capire se c'era possibilità di una collaborazione proficua, intanto **per spiegare il valore del lavoro artigiano, e poi anche per avere ragazzi che vengono a fare esperienza nelle nostre officine, durante l'estate**» spiega Michele D'Isep. «Gli stages durante l'anno sono piuttosto complicati, per i programmi della scuola, mentre l'incontro è stato fortemente voluto. E siamo soddisfatti, per-





ASSOCIAZIONE



# I E MECCATRONICI ANCHI DI SCUOLA

ILLUSTRATA L'EVOLUZIONE DEL MESTIERE ALLA LUCE DELLE NUOVE TECNOLOGIE. FOCUS SULLE AUTO ELETTRICHE

ché è stata una mattinata molto produttiva».

Il direttivo dei carrozzieri al gran completo ha spiegato il lavoro in termini generali. Poi **ogni artigiano ha presentato la propria azienda** e raccontato anche alcuni aneddoti.

«Abbiamo provato a trasmettere il valore dell'artigianato e lanciato l'idea di far provare i ragazzi presso qualche nostra ditta» continua D'Isep. «**Abbiamo seminato ed è stato importante. Altrimenti i ragazzi tendono a essere indirizzati verso le grandi aziende** che hanno bisogno di manodopera fresca. Abbiamo **puntato sulla passione e sulla soddisfazione di avere un prodotto finito fatto a regola d'arte**».

La speranza è che qualche ragazzo si appassioni. E si diriga verso le piccole carrozzerie. Perché la carenza di manodopera è cronica e seminare è fondamentale. «**Siamo andati avanti con le vecchie maestranze e ormai siamo rimasti in pochi**. Se si perdono certe professionalità, diventa difficile recuperare» conclude D'Isep. «**Il nostro lavoro non è scritto sui libri, si impara facendolo** e stando sempre al passo con i tempi».

## FOCUS SULL'AUTO ELETTRICA

Se i carrozzieri si sono concentrati sulla passione, **i meccatronici hanno spiegato il funzionamento di un'officina. E poi, attenzione sull'auto elettrica**, con un video emozionale che spiega come nasce un motore elettrico e quali vantaggi comporta per l'ambiente.

«I ragazzi che fanno meccanica a scuola sono attratti dal motore termico, rombante. Ho detto loro

che **riparare una macchina significa eliminare un problema per il cliente, quindi troveranno sempre più clienti con l'auto elettrica**» spiega Igor Fanna, presidente di mestiere dei meccatronici.

«Abbiamo trovato **giovani pronti e motivati**, anche se sappiamo già che molti sono orientati verso la fabbrica o la grande industria e non vogliono sentir parlare di artigianato. Un ragazzo me l'ha detto, durante l'incontro: quanto si guadagna? Credo che strada facendo dovremmo orientarci anche verso le scuole medie e le elementari, per trasmettere la passione e il valore dell'artigianato».

## LA SCUOLA HA RISPOSTO CON ENTUSIASMO

Da parte della scuola, grande soddisfazione. Anche perché **meccanici e carrozzieri hanno raccontato come si sono avviati alla professione e per un istituto come l'Enaip è stato molto importante, un'autentica lezione di vita**.

«È stata una mattinata proficua e interessante: i ragazzi erano attenti e partecipi, e sicuramente ha fatto bene a loro ascoltare le testimonianze di artigiani con alle spalle 40, 50 e più anni di lavoro» dice Lisa Pegoraro, direttrice dell'istituto. «**Siamo contenti e abbiamo pensato di riproporre un momento simile il prossimo autunno**, con le classi di seconda e terza, per presentare la professione del carrozziere, che è uno degli sbocchi lavorativi possibili dei nostri studenti. Ringrazio la collaborazione di Confartigianato Belluno per questo incontro, che **ci auguriamo sarà il primo di una lunga serie**».



## Incontro di categoria per spiegare agli artigiani come muoversi

**MESTIERI  
IMPIANTISTI**



L'aggiornamento è vitale in tutte le professioni. E vale anche per gli artigiani. La dimostrazione? Qualche settimana fa ha avuto luogo un **incontro specifico degli impiantisti**. Sul tavolo, l'aggiornamento delle linee guida per l'applicazione del **decreto legislativo 207/2021 che ha modificato la norma del DM 37/2008 relativa agli impianti all'interno degli edifici**.

### COSA CAMBIA?

Il nuovo DM rende **necessario stabilire già in fase di progettazione edilizia l'inserimento di tutte le parti d'infrastruttura fisica multiservizio passiva e degli accessi che richiedono di essere realizzati per gli interventi previsti**. Chi dovrà fornire tale indicazione nel progetto edilizio è il responsabile tecnico dell'impresa che realizza gli impianti elettronici dell'edificio.

Una novità non da poco. Per questo motivo, si è resa opportuna la **costituzione di un gruppo di lavoro fra i vari ordini professionali e le associazioni degli artigiani, in modo da elaborare delle linee guida condivise** che possano favorire la corretta applicazione della legge e aiutare l'artigiano a svolgere correttamente il proprio ruolo.

### GIOCO DI SQUADRA

Le sinergie tra associazioni di categoria sono importanti, esattamente come il lavoro di squadra tra tecnici che realizzano un nuovo edificio. **L'esigenza di una progettazione integrata fin dall'inizio infatti diventa sempre più impellente e pressante**, in modo tale che già il progettista architettonico prenda coscienza delle necessità impiantistiche. Lo strutturista, allo stesso modo, potrà a quel punto prevedere tutti gli accorgimenti per rispettare gli spazi tecnici dedicati agli impianti al fine di evitare difficoltosi interventi in corso d'opera dei lavori.

A tale scopo **queste linee guida, condivise da tutti i componenti il gruppo di lavoro, rappresentano una procedura e una buona prassi che tutte le figure coinvolte devono seguire** per permettere una corretta progettazione edile atta a garantire il rilascio della dichiarazione di conformità al termine dei lavori.



# Impianti all'interno degli edifici, è cambiata la normativa

### SOLUZIONI CONCRETE

L'incontro di presentazione del documento ha, tra le altre cose, permesso di **condividere soluzioni a situazioni e problemi reali e tangibili che gli artigiani si trovano a vivere ogni giorno nel loro lavoro**. Centrale, da questo lato, è stato l'intervento di Silvano Faoro (nella foto), esperto di Confartigianato Belluno presente al tavolo di lavoro, e della presidente Claudia Scarzanella, oltre a quelli dei rappresentanti degli ordini professionali e delle altre sigle.

Il materiale relativo all'incontro verrà messo a disposizione di chiunque voglia farne richiesta.

#### Per informazioni:

Franco De Col - 0437 933240  
fdecol@confartigianatobelluno.eu

## Favorire l'invecchiamento attivo può ridurre l'incidenza dei caregiver

Dal 1° gennaio è scattato l'aggiornamento delle retribuzioni del lavoro domestico, in base all'adeguamento Istat dei prezzi al consumo. E gli effetti cominciano a vedersi anche nelle tasche degli anziani. **Quelli che devono ricorrere all'aiuto di una badante, negli ultimi mesi hanno dovuto pagare di più i servizi.** «Le pensioni invece sono rimaste invariate» afferma Antinesca De Pol, presidente Anap Belluno. «Tropo spesso **i costi degli assistenti domestici rendono difficili per non dire impossibili i bilanci delle famiglie.** E chi non ce la fa, è costretto a ricorrere a persone non formate, quindi con grave abbassamento della qualità di vita».

Il dato dell'incidenza dei costi delle badanti è stato registrato su scala nazionale dall'Osservatorio Domina (associazione nazionale delle famiglie datori di lavoro domestico). Il 61% degli anziani italiani ha un reddito annuo che si aggira sui 15mila euro spendibili (al netto delle tasse). Una badante che si occupa di persone autosufficienti può costare da 2mila euro (5 ore a settimana) a 16mila euro (assistenza di 54 ore con convivenza). Con gli aumenti attivi da inizio anno, i costi diventano ancora più gravosi. E non sono molti gli anziani che hanno una pensione in grado di sostenere la spesa. **Si ricorre allora ai risparmi di una vita, se ci sono; o ai famigliari.**

«Da tempo **Anap sostiene l'invecchiamento attivo. Allungare la vita attiva significa aggiungere anni di autosufficienza e qualità di vita.** E quindi consente un risparmio significativo sul costo per le badanti» sottolinea Antinesca De Pol. «È **fondamentale che le politiche di sostegno all'invecchiamento attivo partano dal governo centrale**

## Crescono i costi delle badanti, famiglie in difficoltà

e vengano declinate sui territori da parte degli enti locali, tanto più in una provincia come la nostra, dove la popolazione anziana è numerosa e vive anche in frazioni isolate e montane dove il costo della vita è superiore per fare la spesa, per il riscaldamento d'inverno e per molti altri aspetti».

### Soci Anap: conviene!

Ecco le **CONVENZIONI IN AMBITO SANITARIO**

#### **CENTRO DI MEDICINA S.p.A.**

**10% di sconto** su visite mediche specialistiche\*, fisioterapia\*, analisi cliniche, radiologia\*, odontoiatria e stomatologia (sede di Conegliano), estetica\*

\* sono incluse le prestazioni dei soli medici aderenti alla convenzione e comunque non dei medici in regime intramoenia.

#### **EUROMEDICA BELLUNO SAS**

**10% di sconto** per determinate prestazioni

## Le regole per invecchiare bene: alimentazione e sonno fondamentali

Imparare dai centenari e provare per credere. **Invecchiare bene è sicuramente una questione di fortuna. Ma un po' di impegno e alcune regole possono aiutare.** Ne è sicuro il dottor Vincenzo Marigliano, direttore del dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, neurologiche e geriatiche all'Università La Sapienza di Roma. Secondo il dottor Marigliano **alimentazione e sonno sono fondamentali, tanto più durante i mesi estivi.**

**Il mangiare in particolare deve essere calibrato a seconda delle stagioni;** con il periodo caldo,

bisogna diminuire le quantità e aumentare cibi freschi, frutta, verdura e acqua. Quanto al **sonno, è uno dei meccanismi anti ageing più importanti.** La durata del sonno è basilare per la qualità di un riposo salutare: se viene interrotto spesso (per rumori o per andare al bagno) anche numerose ore a letto non saranno sufficienti a ristabilire il giusto equilibrio dell'organismo.

Consiglio utile sempre, non solo per gli anziani, **abolire il fumo,** che contiene sostanze dannose. **E limitare il vino:** un bicchiere a pasto non fa male, ma eccedere non è mai bene.

## Premio per le tesi di laurea sull'impresarialità femminile



# C'è un fondo di 6mila euro

Buone notizie per gli studenti universitari. La giunta della Camera di Commercio ha approvato l'istituzione del **Premio tesi di laurea/dottorato - "Profili di imprenditorialità femminile" proposto dal Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile e dotato di un fondo di 6.000 euro** destinato a 6 premi, di cui 2 del valore di 500 euro per le tesi di laurea triennale, 2 del valore di 1.000 euro per le tesi di laurea magistrale e e da 1.500 euro per le tesi di dottorato. I destinatari dei premi sono **laureati residenti**

nelle province di Treviso e Belluno che, nel periodo tra il 1° gennaio 2020 e il 31 marzo 2023 abbiano conseguito il titolo di laurea triennale o magistrale o di dottorato in qualsiasi ateneo nazionale o estero, **affrontando o approfondendo il tema "Il contributo della donna alla sostenibilità sociale all'interno del mondo del lavoro"**.

**Le domande di partecipazione potranno essere inviate entro il 31 luglio** esclusivamente via posta elettronica certificata con i seguenti allegati:

1. la copia della tesi di laurea o dottorato in formato pdf/a;
2. una sintesi dell'elaborato in italiano (massimo 2 pagine) in formato pdf;
3. il curriculum vitae et studiorum datato e sottoscritto dal candidato;
4. l'autocertificazione attestante il conseguimento della laurea o del dottorato;
5. la fotocopia di un documento d'identità;
6. il modulo privacy datato e sottoscritto dal candidato.

Il bando e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Bandi e Concorsi" al seguente indirizzo: [https://www.tb.camcom.gov.it/CCIAA\\_bandi.asp?cod=2202](https://www.tb.camcom.gov.it/CCIAA_bandi.asp?cod=2202).



**Via Vecellio, 45/B - 32100 - Belluno - Tel. 0437 31101**

**[sales@antincendiviel.it](mailto:sales@antincendiviel.it) - [www.antincendiviel.it](http://www.antincendiviel.it)**

**estintori - segnaletica - materiale pompieristico - antinfortunistica  
porte taglia fuoco - manutenzioni - impianti antintrusione  
impianti rilevazione incendi - impianti t.v.c.c.  
addestramento squadre antincendio**

## Concluso con successo il percorso per sviluppare capacità imprenditoriali Una quarantina di giovani artigiani e imprenditori partecipanti



# CHANGE MANAGEMENT: SII LEADER DEL TUO CAMBIAMENTO

Imprenditori si nasce o si diventa? Ce lo chiedevamo nell'Unione Artigiana di febbraio. Adesso, tre mesi dopo, arriva la risposta, con la **conclusione del percorso formativo organizzato e curato dal Gruppo Donne Impresa e dai Giovani Imprenditori di Confartigianato Belluno**. Un percorso incentrato sul tema "Change Management: sii leader del tuo cambiamento" che ha portato al "diploma" una ventina di artigiani. Qualche settimana fa infatti **tutti i partecipanti del corso hanno ricevuto gli attestati di frequenza**.

Cinque gli appuntamenti che hanno portato nuove conoscenze e competenze. Tutti curati da professionisti. Si è parlato di **marketing e settore commerciale**. Spazio anche alla **gestione finanziaria e patrimoniale, al tfr e al tfm**. Approfondimento sulla **necessità organizzativa** e sul **cambiamento** e anche **sulla leadership e sul ruolo dell'imprenditore**. Focus finale sul **team e sul lavoro di squadra**.

Le lezioni sono andate avanti per tre mesi, con l'**obiettivo di far crescere l'imprenditore nelle**

**nuove sfide sia del mercato, sia della forza del team**. Ma anche **per intercettare i giovani**, nella consapevolezza che **oggi più che mai è importante coinvolgerli e spiegare loro cosa significa lavoro artigiano**.

E **i giovani hanno risposto alla grande**, visto che molti degli attestati consegnati (una quarantina) sono andati proprio a giovani artigiani e imprenditori.

«Con **grande successo** è terminato il percorso formativo organizzato da Confartigianato Imprese Belluno, con il Gruppo Giovani Imprenditori e Donne Impresa» il commento dei curatori del corso.

«Grazie ai vari docenti che hanno portato il loro sapere all'interno delle nostre imprese e un grazie particolare ai partecipanti che hanno saputo unire formazione, relazioni e collaborazioni».

HABITAT FAVOREVOLE PER IMPRESE  
E LAVORO DEI GIOVANI CHE SONO  
IL FUTURO DEL MADE IN ITALY



# VENETO REGIONE "AMICA" DELLE NUOVE GENERAZIONI

L'Italia è o non è un Paese per giovani? Di sicuro è un Paese a diverse velocità per condizioni favorevoli al lavoro e alla voglia di fare impresa dei giovani. **Il rapporto presentato all'annuale Convention Giovani Imprenditori Confartigianato a Roma (per Confartigianato Belluno erano presenti Martino Fullin e Tobia Dal Borgo) ha disegnato la mappa delle regioni "amiche" delle nuove generazioni e il Veneto risulta terzo** in questa speciale classifica con l'indice di "amicizia" pari a 769. La regione che offre ai giovani le condizioni migliori per lavorare e per fare impresa è la Lombardia (indice pari a 798 punti) seguita, a poca distanza, dal Piemonte (770 punti). Dietro al Veneto l'Emilia Romagna (730 punti) e il Trentino Alto Adige (716 punti). L'indice misura le condizioni dell'habitat sulla base di tredici indicatori tra cui: il tasso di occupazione under 35, la presenza di giovani imprenditori, la collaborazione scuola-imprese, la diffusione dell'apprendistato e il saldo migratorio dei giovani verso l'estero o altre regioni.

## IL DATO

In Italia sono le **522.086 aziende guidate da under 35**. Tante? Poche? C'è un dato che fa da contraltare: nel 2022 l'Italia è risultata il Paese europeo con il più alto numero di **giovani tra 25 e 34 anni che non si offrono sul mercato del lavoro, ben 1.568.000**, con un tasso di inattività del 25,4%, rispetto al 15% della media europea. Secondo il rapporto di Confartigianato va un po' meglio **in Veneto, dove i giovani inattivi tra i 25 e i 34 anni sono circa 83mila, con un tasso di inattività pari al 16,6%** (quindi in linea con la media europea).

Il **30,4% delle imprese giovanili attive in Veneto (che sono 34.374) è iscritta all'Albo Imprese Artigiane**; la media nazionale si ferma invece al 23,6%. Il fatto che 1 impresa giovanile su 3 sia artigiana conferma l'innata vocazione manifatturiera di un territorio che ha saputo traghettare nel tempo tradizioni e maestranze, tenendo però sempre un occhio sul futuro.

## «COMUNICHIAMO LA PASSIONE PER IL NOSTRO LAVORO»

«Tuttavia non possiamo non osservare anche delle **evidenti criticità sulla vocazione imprenditoriale dei giovani, che hanno bisogno di entusiasarsi e di ap-**



**passionarsi per poter prendere il volo»** afferma Giorgia Corte Metto, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Belluno. **«Dobbiamo superare la tradizionale difficoltà italiana sul passaggio generazionale, i costi e i maxi rincari che, comprimendo i margini di guadagno, hanno sconsigliato non pochi giovani ad aprire un'attività imprenditoriale. Una riflessione va fatta anche sulla qualità e quantità degli incentivi, sia a livello nazionale che regionale. Infine, sono convinta che la propensione imprenditoriale dei giovani dipenda anche dalla qualità dei servizi di supporto, tutoraggio, accompagnamento manageriali. Ed è proprio qui che le Associazioni di categoria come la nostra devono essere protagoniste puntando su servizi di orientamento e supporto alla creazione di impresa rivolto in particolare ai giovani. Sono sicura - perché l'ho vissuto nel mio percorso imprenditoriale - che avere a fianco artigiani in grado di trasmettere la passione per il lavoro è fondamentale. E questo lo può fare in maniera coordinata, come lo sta già facendo, l'Associazione. Andare nelle scuole, incontrare i ragazzi e raccontare loro esperienze di vita vissuta è sicuramente un buon modo per valorizzare le nuove generazioni e renderle partecipi della trasformazione e della trasmissione del lavoro artigiano».**

«Noi imprenditori giochiamo un ruolo fondamentale per la società, le famiglie, il territorio e il futuro del nostro Paese» conclude Corte Metto. «È nostro compito diventare dei maestri, oltre che nelle nostre professioni, anche nel leggere le doti di questi ragazzi, capire le loro aspirazioni e saperli inserire nella mansione migliore per loro per poi portarli e farli crescere nelle diverse aree aziendali. Mi rendo conto che non è facile e per questo la formazione personale e l'auto miglioramento saranno il focus dei nostri progetti futuri come Associazione».



## Imprese con l'acqua alla gola in Emilia Romagna Confartigianato lancia la campagna solidale: avviata la raccolta fondi

Immagini terrificanti dall'Emilia Romagna. A maggio il maltempo ha provocato morti e danni. E Confartigianato ha testimoniato sui media nazionali la situazione degli artigiani e delle piccole imprese colpiti dall'alluvione. Le Associazioni territoriali di Confartigianato regionale sono impegnate ad assistere gli imprenditori coinvolti e ad effettuare una valutazione dei danni subiti. Nel frattempo, Confartigianato Emilia Romagna si mobilita per offrire solidarietà e sostegno alle popolazioni e agli imprenditori che hanno subito danni ingenti. In collaborazione con la Confederazione, l'Associazione ha avviato una raccolta fondi per sostenere i territori devastati dalla calamità.

Il conto corrente per effettuare donazioni è intestato a:  
CONFARTIGIANATO IMPRESE EMILIA ROMAGNA – ALLUVIONE EMILIA ROMAGNA 2023  
e ha le seguenti coordinate:  
IT28R0623002411000030538939

Inoltre, è stato istituito un presidio di emergenza per offrire supporto alle imprese in difficoltà a causa dei danni provocati dal maltempo. Confartigianato Emilia-Romagna mantiene contatti con le autorità locali, la Protezione Civile e gli istituti finanziari per garantire l'assistenza necessaria agli imprenditori e ai commercianti colpiti.

Da parte di Confartigianato Belluno, solidarietà massima alle imprese che si stanno rialzando dopo quanto accaduto. La tenacia degli artigiani sarà fondamentale anche questa volta.



## A come arte e artigianato. Torna la storica Mostra di Feltre In programma anche un convegno sulle comunità energetiche e la presentazione dei progetti "Affreschi e graffiti" e "Ferro battuto"

La capitale di arte e mestieri sarà Feltre. Dal 22 al 25 giugno torna la storica Mostra dell'Artigianato, che quest'anno raggiunge l'edizione numero 37. Una manifestazione diventata nel tempo appuntamento fisso e tradizionale, ma in grado di diversificare ogni anno le proposte, ben oltre gli stand artigiani all'interno dei palazzi storici della cittadella, uno dei motivi di grande fascino della rassegna. Il programma di quest'anno, ad esempio, mette in calendario un interessante convegno sulle comunità energetiche, quanto mai attuale per famiglie e imprese, costrette a fare i conti con bollette arrivate a livelli record. E poi la presentazione dei progetti "Affreschi e graffiti" e "Ferro battuto" realizzati dai ragazzi della Scuola edile di Sedico, in collaborazione con Confartigianato.

**L'Unione**  
Confartigianato Artigianato  
BELLUNO

Iscrizione al Tribunale  
di Belluno n.29 del 3.8.1955

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Michele Basso

**SEDE:** piazzale Resistenza, 8  
Belluno - tel. 0437 933111  
[www.confartigianatobelluno.eu](http://www.confartigianatobelluno.eu)

**FOTO:** archivio

**IMPAGINAZIONE:**  
Alessandro Toffoli

**STAMPA:** Lunika Srl, Via I Maggio,  
22, San Gregorio nelle Alpi

Esclusivista per la raccolta pub-  
blicitaria: Lunika Srl

Numero chiuso in redazione  
il giorno 18 giugno 2023





## Contrasto alle partite IVA "apri e chiudi"

Uno degli obiettivi dichiarati del Governo in ambito fiscale è stato quello di contrastare il fenomeno delle partite IVA "apri e chiudi" e quindi l'evasione e le frodi fiscali perpetrate attraverso la costituzione di imprese individuali o S.r.l. semplificate, che operano per brevi periodi violando obblighi fiscali e contributivi per poi scomparire, sottraendosi di fatto a ogni attività di riscossione.

Con questo fine, la legge di Bilancio 2023 (art. 1, commi da 148 a 150, legge n. 197/2022) ha previsto che, **in occasione dell'attribuzione del numero di partita IVA**, vengano svolte **specifiche analisi del rischio per intercettare i soggetti "fiscalmente pericolosi"**, con conseguente invito a esibire i documenti attestanti l'effettivo esercizio di un'attività economica.

### Il provvedimento attuativo e la procedura

Con il Provvedimento del 16 maggio 2023, prot. n. 156803/2023, l'Agenzia delle Entrate ha recentemente definito le disposizioni attuative e quindi i criteri, le modalità e i termini di attuazione dell'attività di controllo e di analisi del rischio, ai fini della verifica dei dati forniti per il rilascio di nuove partite IVA.

In particolare, sono stati rafforzati i controlli e gli accessi già previsti dall'art. 35, comma 15-bis, del D.P.R. n. 633/1972, diretti a riscontrare il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'attribuzione del numero di partita IVA, in linea con i criteri UE, in relazione alla cooperazione amministrativa e alla lotta contro le frodi.

In caso di partita IVA "sospetta", **l'Ufficio competente convocherà il contribuente per fornire le spiegazioni richieste e per chiedere ulteriore documentazione contabile** al fine di chiarire determinati aspetti oscuri dell'attività e ad ottenere la prova del possesso della soggettività passiva dell'imposta, consistente nell'effettivo svolgimento dell'attività di impresa o lavoro autonomo.

Qualora i dubbi dell'Ufficio non venissero dissipati, l'Agenzia delle Entrate provvederà:

- a emanare un provvedimento di cessazione della partita IVA;
- a disporre la sua esclusione dalla banca dati dei soggetti passivi che effettuano operazioni intracomunitarie (Vat information exchange system);
- nonché all'erogazione della sanzione di euro 3.000 di cui risponderà il contribuente destinatario del provvedimento di cessazione.

Il contribuente sanzionato avrà comunque la **possibilità di riaprire la partita IVA**, ma soltanto integrando la richiesta con il **deposito di una garanzia fideiussoria** (assicurativa o bancaria) della durata di 3 anni dal rilascio di ammontare non inferiore a 50.000 euro.

In caso di eventuali violazioni fiscali commesse antecedentemente all'emanazione del provvedimento di cessazione, l'importo della fideiussione sarà pari alle somme, se superiori a 50.000 euro, dovute a seguito di dette violazioni fiscali, sempreché non sia intervenuto il versamento delle stesse.

Il provvedimento attuativo riporta anche il fac-simile della polizza fideiussoria da presentare nei casi previsti.

Gli **elementi di rischio** che saranno indagati possono riguardare sia la presenza di criticità nel profilo economico e fiscale del soggetto richiedente, sia la manifesta carenza dei requisiti di imprenditorialità e saranno ricercati sulla base del confronto dei dati e delle informazioni disponibili nelle banche dati dell'Agenzia delle Entrate, di quelli eventualmente acquisiti da altre banche dati pubbliche e private o attraverso segnalazioni provenienti da altri enti.

Segnali di una mancata "operatività" della partita IVA saranno rappresentati dall'esistenza e dall'idoneità della struttura organizzativa, le modalità di svolgimento e più in generale "ogni elemento di coerenza" rispetto ad essa.

## Acconto IMU per l'anno 2023 entro il 16 giugno

Anche quest'anno la prima rata dell'IMU per l'anno 2023 deve essere versata entro il 16 giugno e, relativamente alle modalità di computo dell'imposta, occorre riferirsi alle disposizioni contenute nell'art. 1 commi 739 e ss. della L. 160/2019.

Si ricorda anzitutto che l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota di possesso e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso.

A tal fine:

- il mese durante il quale il possesso si è protratto per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto è computato per intero;
- il giorno di trasferimento del possesso si computa in capo all'acquirente e l'imposta del mese del trasferimento resta interamente a suo carico nel caso in cui i giorni di possesso risultino uguali a quelli del cedente.

Ad esempio, se un immobile viene ceduto il 16 aprile 2023, l'intero mese di aprile (composto da 30 giorni) è a carico dell'acquirente. Entro il 16 giugno 2023, pertanto, il venditore (ove l'immobile non sia esente da IMU, ad esempio perché destinato ad abitazione prin-

cipale) dovrà versare l'acconto dell'IMU per i primi tre mesi dell'anno 2023, mentre l'acquirente (sempre che a sua volta non gli compete l'esenzione) dovrà farsi carico dell'IMU per i rimanenti nove mesi dell'anno 2023.

L'IMU per l'anno 2023, infatti, dovuta in generale per i fabbricati, le aree edificabili e i terreni agricoli (le modalità di determinazione della base imponibile dell'IMU variano in funzione della tipologia di bene immobile interessata), deve essere versata in due rate:

- la prima entro il 16 giugno 2023, pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione deliberata per il 2022;
- la seconda entro il 18 dicembre 2023 (in quanto il 16 cade di sabato), a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno 2023 e a conguaglio sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote per il 2023, secondo quanto precisato dalla ris. Min. Economia e finanze 18 febbraio 2020 n. 1/DF e dalla circ. Min. Economia e finanze 18 marzo 2020 n. 1/DF. Il contribuente, tuttavia, può decidere di effettuare il versamento dell'imposta dovuta in un'unica soluzione annuale, entro la data del 16 giugno 2023.

Facoltà dei Comuni di differire i termini di versamento dell'IMU

Con riguardo ai termini di versamento dell'IMU si ricorda che nella ris. 8 giugno 2020 n. 5/DF il Min. Economia e finanze ha precisato che i Comuni possono differire autonomamente i termini di versamento dei tributi locali di propria competenza ai sensi degli artt. 52 del DLgs. 446/97 e 6 comma 3 della L. 212/2000. Tale facoltà può essere esercitata, tuttavia, con riferimento alle entrate di esclusiva competenza dell'ente locale. Quest'ultimo, pertanto, non può prevedere interventi (nemmeno il semplice differimento dei versamenti) che riguardano la quota IMU di competenza statale che deve essere versata per gli immobili a destinazione produttiva del gruppo "D" (art. 1 comma 753 della L. 160/2019).

Per gli immobili a uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, quindi, la quota pari allo 0,76% riservata allo Stato deve in ogni caso essere versata entro il 16 giugno 2023 (per l'acconto) ed entro il 18 dicembre 2023 (per il saldo).

## **Rottamazione dei carichi (periodo 1.1.2000 - 30.6.2022)**

Con l'art. 17-bis del DL 34/2023, introdotto in sede di conversione in legge, viene prevista la possibilità, per gli enti territoriali, di deliberare l'accesso alla rottamazione dei carichi riscossi in proprio o mediante concessionario locale (si tratta delle ingiunzioni fiscali oppure degli accertamenti esecutivi).

La delibera deve essere approvata:

- entro il 29.7.2023 (60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del DL 34/2023, avvenuta il 30.5.2023);
- con le forme previste per l'adozione degli atti di ciascun ente territoriale.

Trattasi della rottamazione prevista dalla L. 197/2022 (legge di bilancio 2023), quindi l'effetto consiste nello stralcio delle sanzioni am-

ministrative, di qualsiasi tipo di interesse, degli interessi di mora e dei compensi di riscossione. Se si tratta di violazioni del Codice della strada, l'effetto consiste nello stralcio dei soli interessi e delle maggiorazioni di legge.

### **ambito applicativo**

L'accesso alla rottamazione sembra riguardare tutti gli enti territoriali, e non solo gli enti locali e le Regioni. Non dovrebbero essere incluse, invece, eventuali Casse di previdenza professionale che riscuotono con forme diverse dal ruolo, considerato che esse non sono enti territoriali (le altre Casse di previdenza professionale, invece, per accedere alla rottamazione avrebbero dovuto approvare un'apposita delibera entro il 31.1.2023).

Saranno verosimilmente i singoli enti territoriali, in assenza di un dato normativo, a circoscrivere nello specifico l'ambito applicativo della rottamazione: per quanto riguarda la data del 30.6.2022, non è chiaro se ci si debba riferire alla data di emissione o di notifica dell'atto o ancora allo spirare dei 60 giorni dalla notifica, decorso il quale il debitore è moroso.

### **Aspetti applicativi**

Gli enti territoriali, con l'apposita delibera, stabiliscono:

- il numero di rate in cui è possibile pagare il debito rottamato e la scadenza;
- il termine entro cui è possibile presentare la domanda di adesione, nella quale bisogna indicare la volontà di pagare in forma rateale, il numero delle rate e impegnarsi a rinunciare agli eventuali giudizi pendenti;
- il termine entro cui l'ente territoriale o il concessionario deve liquidare le somme dovute e notificare la comunicazione al contribuente.

## **Annullamento dei carichi sino a 1.000,00 euro (anni 2000 - 2015)**

La L. 197/2022 (legge di bilancio 2023) ha previsto che siano annullati i ruoli affidati agli Agenti per la riscossione nel periodo compreso tra l'1.1.2000 e il 31.12.2015 dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali di importo residuo fino a 1.000,00 euro, determinato in relazione al singolo carico, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni.

Relativamente alle sanzioni, incluse le violazioni del Codice della strada, diverse da quelle tributarie o per violazioni di obblighi di natura previdenziale per premi e contributi, lo stralcio opera solo per gli interessi comprese le maggiorazioni di legge e gli interessi di mora.

Entro il 31.3.2023, ciascun ente territoriale avrebbe potuto deliberare di non applicare lo stralcio automatico (nemmeno per la quota di sanzioni e interessi), oppure di applicarlo per intero (quindi anche per la quota capitale).

Per effetto dell'art. 17-bis del DL 34/2023, introdotto in sede di conversione in legge, altresì gli enti territoriali che riscuotono in proprio o mediante concessionario, entro il 29.7.2023 (60 giorni dall'entrata

in vigore della legge di conversione del DL 34/2023, avvenuta il 30.5.2023), possono deliberare la rottamazione delle ingiunzioni fiscali (sia per le sole sanzioni/interessi sia nella forma integrale) del valore sino a 1.000,00 euro (sempre del periodo 2000 - 2015).

## superbonus, sismabonus e bonus barriere 75% - utilizzo del credito d'imposta in 10 anni - codici tributo

Con la ris. 2.5.2023 n. 19, l'Agenzia delle Entrate ha istituito appositi codici tributo per l'individuazione delle nuove rate risultanti dalla ripartizione in 10 quote annuali, a norma dell'art. 9 co. 4 del DL 176/2022, dei crediti d'imposta derivanti dalle comunicazioni di opzione di cui all'art. 121 del DL 34/2020, inviate entro il 31.3.2023, relative a superbonus, sismabonus e *bonus* barriere 75%.

Tali codici tributo sono:

- 7771" per il superbonus;
- 7772" per il sismabonus;
- 7773" per il *bonus* barriere 75%.

Inoltre, la ris. Agenzia delle Entrate 2.5.2023 n. 19 ha istituito nuovi codici tributo per i crediti derivanti dalle opzioni comunicate dall'1.4.2023 (per i quali non può optarsi per la ripartizione in 10 anni), ossia:

- per il superbonus, codici "7709" (crediti derivanti dall'opzione di cessione) e "7719" (crediti derivanti dallo sconto sul corrispettivo);
- per il sismabonus, codici "7738" (crediti derivanti da opzione di cessione) e "7739" (crediti derivanti dallo sconto sul corrispettivo);
- per il *bonus* barriere 75%, codici "7710" (crediti derivanti da opzione di cessione) e "7740" (crediti derivanti dallo sconto sul corrispettivo).

## Agevolazioni FISCALI per interventi di risparmio energetico - cumulabilità con contributi regionali

L'art. 7 del DL 34/2023, come modificato in sede di conversione in legge, ammette all'agevolazione fiscale per interventi di risparmio energetico anche la parte di spesa per la quale è concesso un altro contributo dalle Regioni (o dalle Province autonome di Trento e Bolzano).

Con la modifica disposta in sede di conversione, viene precisato che la disposizione si riferisce alle detrazioni per interventi di risparmio energetico previste:

- dall'art. 16-bis del TUIR (detrazione IRPEF al 50%);
- nonché dagli artt. 1 co. 344 - 347 della L. 296/2006 e 14 del DL 63/2013 (ecobonus IRPEF/IRES dal 50% all'85%).

L'art. 7 del DL 34/2023 si applica ai contributi regionali (o delle Pro-

vince autonome di Trento e Bolzano) che siano al contempo:

- cumulabili, secondo le disposizioni che li regolano, con le agevolazioni fiscali;
- istituiti al 31.3.2023 (data di entrata in vigore del DL 34/2023) ed erogati nel 2023 e 2024.

La somma dell'agevolazione fiscale e del contributo non deve comunque eccedere il 100% della spesa ammessa all'agevolazione o al contributo.



## CATEGORIE

## Corte di Cassazione, le riparazioni vanno indennizzate anche quando superano il valore dell'auto

La Corte di Cassazione, lo scorso 20 aprile, ha depositato una sentenza che interessa automobilisti e imprese di autoriparazione sul tema di risarcimenti per i danni che superano il valore degli autoveicoli.

In caso di incidente, le assicurazioni non possono rifiutarsi di rimborsare la riparazione solo perché antieconomica. "Il danneggiato può avere serie e apprezzabili ragioni per preferire la riparazione alla sostituzione del veicolo danneggiato": perché gli è più comodo guidare un'auto che conosce o perché non vuole cercarne una usata sul mercato che magari si rivela inaffidabile. Soddisfare questa esigenza "può comportare un costo anche notevolmente superiore a quello della sostituzione".

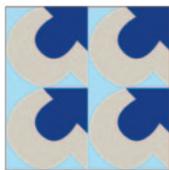
I giudici però indicano anche la necessità di seguire il buon senso: i costi degli interventi della riparazione non devono essere eccessivi, e quindi non devono "eccedere la misura del danno e comportare un arricchimento del danneggiato".

Il problema è sempre più sentito, con le auto nuove che hanno visto un innegabile aumento dei listini e un allungamento dei tempi di consegna, mentre gli usati si sono apprezzati e ridotti nella disponibilità.

Questa sentenza aiuta chi, in un incidente, è danneggiato senza colpa e con il risarcimento proposto avrebbe difficoltà a trovare un veicolo almeno simile a quello da rottamare a seguito dell'incidente.



SERMA SRL  
Via Cavalieri di Vittorio V.to 17/G  
32026 Sedico (BL) - Tel. 329 2338623



## Consorzio Veneto Garanzie

### Bandi Imprese Borghi PNRR

L'incentivo Imprese Borghi promuove l'avvio o il consolidamento di iniziative imprenditoriali nei territori dei 294 comuni assegnatari delle risorse indicate nel bando per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati.

L'importo complessivo a favore delle imprese per il territorio veneto è pari a 16.137.343,70 euro per sostenere le attività imprenditoriali dei 20 comuni assegnatari delle risorse.

**BENEFICIARI:** Micro, piccole e medie imprese, che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola o in aggregazione, già costituite o che intendono costituirsi.

#### PROGETTI AMMISSIBILI:

- 024 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno, al quale è attribuito un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici pari al 40%; in questo ambito gli investimenti saranno destinati al risparmio energetico collegato alle sedi aziendali o ai processi produttivi/organizzativi, a ridurre le emissioni derivanti dai trasporti e dalla mobilità collegata alle attività aziendali, ad introdurre o incrementare l'uso di fonti energetiche rinnovabili come il fotovoltaico e l'eolico, al rinverdimento di aree e stabilimenti aziendali, all'introduzione di processi di economia circolare nonché altre misure in grado di fornire un contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
- 128 - Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici, con coefficiente climatico pari a 0; in questo ambito potranno essere previsti investimenti finalizzati a rafforzare e qualificare l'offerta di beni e servizi nel quadro degli obiettivi di incremento dell'attrattività locale;

Almeno il 50% degli investimenti complessivamente richiesti deve essere destinato a misure in grado di fornire un contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con il tagging climatico assunto dall'Investimento 2.1 e relativo campo di intervento 024.

#### SPESE AMMISSIBILI:

- a) impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili, questi ultimi ammissibili purché strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o erogazione dei servizi;
- b) programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, correlate all'iniziativa da realizzare. Tali spese devono essere supportate da apposita perizia giurata, rilasciata da un tecnico abilitato;
- c) opere murarie fino al limite massimo del 40% dell'iniziativa di spesa ammissibile;
- d) spese di capitale circolante, fino al limite massimo del 20% della spesa ammissibile.

**LIMITI:** Il limite massimo concedibile a ciascuna impresa è di € 150.000,00; di questi il contributo massimo concedibile è di € 75.000,00, fino alla misura massima del 90% delle spese ammissibili.

I progetti dovranno essere conclusi entro il termine di 18 mesi dalla data di presentazione e comunque non oltre il 31 dicembre 2025.

**AGEVOLAZIONE:** L'intensità aiuto applicabile alle spese ammissibili è del 90% per le imprese riconosciute sotto forma di contributo in conto capitale a fondo perduto.

Tale percentuale è elevabile al 100% nel caso di:

- nuove imprese da costituirsi a seguito del provvedimento di concessione del contributo;
  - imprese già costituite a prevalente titolarità giovanili e/o femminili.
- Le imprese devono finanziarie con risorse proprie la quota non coperta dalle agevolazioni.

**PRESENTAZIONE:** Le domande possono essere presentate (online tramite SPID) dalle ore 12:00 del 8 giugno 2023 fino alle ore 18:00 del 11 settembre 2023.

I comuni assegnatari delle risorse nella provincia di Belluno sono: PERAROLO DI CADORE, QUERO VAS, SAN PIETRO DI CADORE, COMELICO SUPERIORE, BORCA DI CADORE, ALANO DI PIAVE, CIBIANA DI CADORE, SELVA DI CADORE

### Bando per il comparto turistico ricettivo

L'obiettivo è quello di favorire interventi di efficientamento energetico, innovazione digitale e sostenibilità economica e ambientale. In particolare ha come obiettivo quello di incentivare interventi che dovranno garantire la piena accessibilità delle strutture ricettive alle persone con disabilità.

Azioni per ridurre l'impatto ambientale e il consumo di risorse e investimenti in innovazione digitale che ottimizzino la gestione e il coordinamento dei processi aziendali. In questa prima edizione il bando è orientato a interventi che possono essere realizzati entro la fine del 2024, per raggiungere i target previsti dalla Commissione europea.

**BENEFICIARI:** PMI che gestiscono e/o sono proprietarie di strutture ricettive alberghiere, all'aperto, complementari o in ambienti naturali di cui agli artt. 25, 26, 27 e 27 ter della L.R. 11/2013, che:

- risultino classificate al momento della domanda;
- siano attive in comuni compresi in destinazioni turistiche per le quali sia stata riconosciuta, in conformità alla legislazione turistica regionale (L.R. 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013 e successive modifiche) l'Organizzazione di Gestione della Destinazione - OGD.

#### PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI:

1. Riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse, tramite l'utilizzo di fonti energetiche alternative. Tra le spese ammissibili:

- installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;
- attrezzature a classe energetica A, A+, A++, A+++;
- ottimizzazione dei consumi degli ascensori;
- regolatori di portata per ridurre i consumi di acqua;
- interventi di isolamento dell'involucro relativamente a strutture opache orizzontali e verticali (coperture, pavimenti, pareti) per ridurre la dispersione termica.

2. Interventi che prevedano strumenti tecnologici hardware e software, cyber security, intelligenza artificiale, machine learning, soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali, domotica. Tra le spese ammissibili:

- hardware/software per videoconferenze;
- soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività;
- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- aggiornamento del sito web della struttura ricettiva alle principali lingue degli ospiti.

3. Miglioramento dell'accessibilità delle strutture ricettive per le persone con disabilità. Tra le spese ammissibili:

- adeguamento di bagni e servizi igienici;
- dispositivi per non vedenti, ipovedenti, non udenti e disabili motori;
- misure di adeguamento degli ambienti per favorire la mobilità all'interno della struttura.

#### TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE:

"Regime de Minimis": contributo in conto capitale a fondo perduto del 70% della spesa ammissibile con importi complessivi di spesa ammissibile non inferiori a euro 50.000,00 e fino ad un massimo di euro 170.000,00.

"Regime di esenzione": Per le micro e piccole imprese l'intensità massima dell'aiuto previsto, è del 20% della spesa ammissibile. Per le medie imprese l'intensità massima dell'aiuto previsto è del 10% della spesa ammissibile. Sono ammissibili ai fini del presente bando interventi con importi complessivi di spesa ammissibile non inferiori a euro 100.000,00 e fino ad un massimo di euro 600.000,00.

**PRESENTAZIONE:** fino alle ore 17.00 del 11 luglio 2023.

Per ulteriori informazioni, anche su altre opportunità, visita il nostro sito internet [www.venetogaranzie.it](http://www.venetogaranzie.it) o contatta i nostri consulenti di zona:

#### Giuseppe Manzoni

Belluno, Alpi e Alto Bellunese  
Tel. 041 / 5331863 - cell. 335/7964089  
E-mail: [g.manzoni@venetogaranzie.net](mailto:g.manzoni@venetogaranzie.net)  
Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

#### Francesco Lusa

Feltrino, Valbelluna e Agordino  
Tel. 041 / 5331861 - cell. 335/6558667  
E-mail: [f.lusa@venetogaranzie.net](mailto:f.lusa@venetogaranzie.net)

# DACIA DUSTER

ECO-G BENZINA + GPL



A GIUGNO CON

## DACIA ALL-IN

### A 170 €\* / RATA MESE

Anticipo € 4.900, TAN 3,99% - TAEG 5,32% - 36 rate

Rata Finale 13.455 € o sei libero di restituirlo.

Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Info e condizioni in Sede.

**INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.**

#### SCOPRILO IN CONCESSIONARIA

**Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 124 a 147 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,8 a 7,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2023.**

\*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Duster Journey 4x2 TCe 100cv GPL DFULL a € 20.700 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.900, importo totale del credito € 17.644,20 che include finanziamento veicolo € 15.800 e, in caso di adesione, Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 200 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 745,20 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 44,11 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.915,29, Valore Futuro Garantito € 13.455 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 19.559,49 in 36 rate da € 169,57 oltre la Rata Finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,32%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito [dacia.it](http://dacia.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2023.

Dacia raccomanda Castrol

[DACIA.IT](http://Dacia.it)